

La lente**LA BORSA
DEI CARBURANTI
E I VETI INCROCIATI
SUL RIORDINO**

Hanno una bel da trattare petrolieri, gestori, consumatori e governo al «Tavolo permanente» per arrivare a una riforma che permetta di arrivare a prezzi «europei» dei carburanti. L'esecutivo (Scajola-Saglia) vorrebbe una liberalizzazione spinta, e ha già cercato di forzare i tempi. Ma petrolieri e gestori fanno resistenza. I primi, in particolare, sull'idea di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi. Una sorta di «borsa» che potrebbe magari essere gestita da un soggetto terzo (come il Gme) e che permetterebbe ai distributori di approvvigionarsi al miglior prezzo possibile, mettendo le compagnie petrolifere in concorrenza. I gestori indipendenti dei punti vendita, da parte loro, temono di mettere in gioco i contratti di esclusiva con le aziende petrolifere. Vetì incrociati insomma. E qui di «allarmismo» non si può proprio parlare.

Stefano Agnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

